

Riccardo Bernardini, *The Art of the Self. The Blue Book of Eranos Founder Olga Fröbe-Kapteyn*, Zurich Lecture Series 2025, Chiron Publications, Asheville, NC, 2025, 416 pp., 220 figure.

Con una scrittura tanto accurata nella ricerca storica quanto pulita nella chiarezza espositiva, Bernardini sistematizza la letteratura su Olga Fröbe-Kapteyn in un paziente intreccio tra biografia e storia e tra processo creativo, ricerca interiore e impresa culturale. A una ricostruzione della vita dell'autrice e della sua relazione con le arti e con la ricerca spirituale si accompagna una duplice documentazione: quella relativa al suo percorso immaginale e psicologico e quella dei suoi rapporti con la storia di Eranos e di quel Monte Verità «tra i primi e più significativi tentativi di risacralizzare il tempo e lo spazio».

A un primo livello possiamo seguire la produzione iconografica dell'autrice, condensata in quel *corpus* di quasi 450 immagini “attive”, suggestivamente ribattezzato *Libro blu*. Come suggerisce Merlini nell'introduzione, considerato nel suo insieme esso lascia trasparire una qualità trasformativa: all'espressione artistica – ed è qui il caso di ricordare la parentela etimologica fra l'arte, l'andare e l'agire – è affidato un «compito terapeutico», divenendo spazio e processo di rispecchiamento, riflessione interiore e lavoro psichico. Lungo questa strada e in continuità con gli studi di Jung sul rapporto fra individuazione ed elaborazione immaginale, resta da raccogliere il suggerimento di Bernardini: leggere nelle 127 *Tavole di meditazione* e nelle 315 *Visioni* la documentazione di un tragitto iniziatico e di un mistero di trasformazione femminile.

A un secondo livello, la ricostruzione storica getta una nitida luce sulle profonde corrispondenze fra vicende interiori ed esteriori nella vita della fondatrice di Eranos. Risulta qui particolarmente interessante la scelta del titolo, *The Art of the Self*. Esso sembra alludere a come il *fare* di Fröbe-Kapteyn sia consistito *simultaneamente* in un processo interiore e in una creazione esteriore – tanto a livello individuale che collettivo – e a come tale “arte” possa esser compresa solo a patto di tener legate queste dimensioni – risvolti e svolgimenti di un medesimo centro.

Del resto i due livelli, arbitrariamente distinti in questa recensione, sono costantemente connessi e messi in dialogo, anche tramite il

prezioso ausilio di un ricco archivio di immagini. Tale interconnessione riflette forse la ricerca di completezza che ha animato la parabola esistenziale dell'autrice e che sarebbe poi confluita nell'inestimabile interdisciplinarietà – radicata in quell'iniziale intento di riunire Oriente e Occidente rappresentato da Eranos. Il testo di Bernardini ci permette di ricostruire l'origine di tale progetto di sintesi, mostrando come fosse forse già *in nuce* nella ricchezza e nella varietà degli studi intrapresi, degli interessi coltivati e delle relazioni intrattenute da Fröbe-Kapteyn.

Testo necessario nello studio della storia della psicologia analitica, esso risulta quasi del tutto privo di interpretazioni, a vantaggio della cura nella ricerca e nella ricostruzione storica. In ciò vi è il merito raro di lasciare insaturo il piano del commento psicologico e dell'ipotesi speculativa, permettendo ai dati di parlare da sé e alla ricchezza dei materiali raccolti e compilati di fare da base per futuri approfondimenti.

Martino Lioy

IL TRIDENTE

l'OMBRA

1875-2025
PERCHÉ JUNG?



l'Ombra

Tracce e percorsi a partire da Jung

1875-2025 *Perché Jung?*

Rivista semestrale edita dall'Associazione per la Ricerca Junghiana
e dall'Associazione per la Ricerca in Psicologia Analitica

numero 26, anno 2025

Direttore responsabile

Ferruccio Capra Quarelli

Direttori

Alessandro Croce e Maurizio Olivero

Segreteria: Ferruccio Vigna

Comitato direttivo: Roberta Bussa, Alessandro Croce, Alessandro Defilippi, Maurizio Olivero, Angela Michelis, Ferruccio Vigna

Redazione: Francesco Capra, Francesca Croce, Gianluca Cuozzo, Luciano De Blasi, Alberto Favole, Gesi Giuffrida, Camilla Manzo, Gianluigi Passaro, Andrea Schellino, Francesca Zizzi

Comitato scientifico: João Maria André (Universidade de Coimbra), Mariolina Bertini (Università di Parma), Christian Gaillard (École nationale supérieure des Beaux-Arts, ex presidente IAAP), Roberto Gilodi (Università di Torino), Allan Guggenbühl (Universität Zürich, membro IAAP), Verena Kast (Universität Zürich, ex presidente IAAP), Massimo Mori (Università di Torino), Renato Oliva (Università di Torino, membro IAAP), Luca Pietromarchi (Università Roma III), Marco Ravera (Università di Torino), Roberto Salizzoni (Università di Torino), Fulvio Salza (Università di Torino), Andrew Samuels (University of Essex, membro IAAP), Bartolomeu Silva (Universidade Federal da Paraíba – UFPB), Paolo Tortonese (Université Paris III), Luigi Zoja (ex presidente CIPA e IAAP)

I testi pubblicati sono stati sottoposti a un processo di peer review

Proprietà: A.R.J. (Associazione per la Ricerca Junghiana) via Trento 1, 12037 Saluzzo (CN); A.R.P.A. (Associazione per la Ricerca in Psicologia Analitica) C.so Galileo Ferraris 155, 10134 Torino

Progetto grafico di copertina e impaginazione:

Moretti&Vitali Editori, Bergamo

Stampa: Globalprint

Registrazione:

in corso di registrazione

Abbonamenti:

Ordinario € 32,00; Enti, biblioteche e istituzioni € 50,00
da versare sul c.c.p. n° 11196243 intestato a
Moretti&Vitali Editore srl, Via G. Segantini 6/A, 24128 Bergamo

ISBN 978-88-7186-969-8

ISSN 1126-0653

SOMMARIO

Nel cuore della domanda: il filo del senso tra <i>phronesis</i> e individuazione <i>Alessandro Defilippi</i>	9
Satana è padrone dell'orecchio di Yahwèh. L'attualità di Jung e l'impermanenza del male <i>Gianluigi Passaro</i>	21
Abbracciare il buio <i>Robert M. Mercurio</i>	35
Quale ricerca in Psicologia Analitica? Riflessioni sull'esplorazione della psiche a partire da Jung <i>Magda Di Renzo, Alberto Favole, Maurizio Olivero</i>	43
«Spesso accade che le mani sappiano svelare un segreto intorno a cui l'intelletto si affanna inutilmente». Svelamenti del corpo e rivelazioni dell'immagine e dell'immaginale <i>Stefano Cavalitto, Laura Cima, Carlo Melodia, Barbara Nicolino</i>	56
Attualità dello sguardo epistemologico junghiano nell'esperienza del training analitico <i>Luca Freiria</i>	67
Attualità dello sguardo epistemologico junghiano nell'esperienza del training analitico <i>Camilla Manzo</i>	75
Mondo delle immagini e postura etica: Jung nella pratica analitica <i>Sonia Giorgi</i>	83

Sommar

Tra adattamento e individuazione: psicoterapia e analisi in dialogo <i>Vincenzo Greci</i>	91
Al di là della psicoanalisi, il valore attuale dell'opera di Jung <i>Donato Santarcangelo</i>	105
Jung, un umanesimo trasversale necessario <i>Carla Stroppa</i>	115
Il <i>Libro blu</i> di Olga Fröbe-Kapteyn: l'esperienza creativa di una donna e il suo rapporto con C.G. Jung <i>Riccardo Bernardini</i>	127
Essere giusti con Jung <i>Alessandro Croce</i>	140
Se incontri Jung per strada, uccidilo <i>Maurizio Olivero, Ferruccio Vigna</i>	155

RECENSIONI

Augusto Romano e Elena Gigante, <i>Le scritture della cura. Riflessioni intorno al «caso clinico»</i> , Bollati Boringhieri, Torino 2024, pp. 265 <i>Alessandro Croce</i>	171
Aniela Jaffé, <i>Il mito del senso nell'opera di C.G. Jung</i> , Bollati Boringhieri, Torino 2025, pp. 171 <i>Fabio Donna Bedino</i>	174
Riccardo Bernardini, <i>The Art of the Self. The Blue Book of Eranos Founder Olga Fröbe-Kapteyn</i> , Zurich Lecture Series 2025, Chiron Publications, Asheville, NC, 2025 <i>Martino Lioy</i>	177
Tommaso Priviero, <i>Fuoco e forma. Jung. Dante e il Libro rosso</i> , Moretti&Vitali, Bergamo 2025, pp. 199 <i>Angela Michelis</i>	179
Toni Wolff, <i>Introduzione alla psicologia di Jung</i> , tr. it. di G.L. Piccinini, Moretti&Vitali, Bergamo 2025, pp. 256 <i>Michela Oliva</i>	181